



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 OTTOBRE 2019 N. 142

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
DEL 21 OTTOBRE 2019, N. 142**

	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	RENATO CLAUDIO MINARDI
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	PIERO CELANI
INDI	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	PIERO CELANI
INDI	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	RENATO CLAUDIO MINARDI
	CONSIGLIERI SEGRETARI	BORIS RAPA E MIRCO CARLONI

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Alle ore 10,30, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa regionale e, non essendovi opposizioni, dà per letto il processo verbale della seduta n. 141 del 15 ottobre 2019, il quale si intende approvato ai sensi del comma 4 dell'articolo 53 del Regolamento interno. Richiama, inoltre, ai sensi del comma 5 dello stesso articolo, l'attenzione di tutti i Consiglieri sulle comunicazioni a loro distribuite, allegate al presente processo verbale (allegato A), con cui porta a conoscenza dell'Assemblea quanto espressamente previsto dal Regolamento interno.

Il Presidente informa che il Consigliere Urbinati ha comunicato, ai sensi dell'articolo 19 comma 12 del Regolamento interno, l'uscita dal Gruppo "Partito Democratico", la costituzione della componente politica "Italia Viva" e l'appartenenza allo schieramento politico di maggioranza. Quindi l'Ufficio di Presidenza lo ha assegnato al Gruppo misto, ed ha altresì preso atto della nomina del Consigliere Micucci a Presidente del Gruppo "Partito Democratico".

Il Presidente, in merito all'ordine del giorno, informa che l'interrogazione n. 817 è rinviata alla prossima seduta per l'assenza del proponente e che sono state ritirate le mozioni nn. 519 e 520. Comunica altresì che la Conferenza dei Presidenti dei gruppi ha espresso parere favorevole in merito, quindi, non essendoci obiezioni, dà per approvata l'iscrizione della mozione n. 554. Dopo aver dato la parola al Consigliere Urbinati (chiede il rinvio della mozione n. 496), non essendoci obiezioni, dà per approvato il rinvio della mozione n. 496. Il Presidente, come richiesto dal Consigliere Micucci (chiede, ai sensi dell'articolo 100 comma 1 del R.I., anche a nome dei



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 OTTOBRE 2019 N. 142

Consiglieri Giacinti e Cesetti, il rinvio in Commissione della proposta di legge n. 30), pone in votazione il rinvio in Commissione della proposta di legge n. 30. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 677** ad iniziativa del Consigliere Rapa, concernente: **“Realizzazione ciclovia Pergola-Fabriano”**.

Risponde l'Assessore Casini.

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE RENATO CLAUDIO MINARDI)

Replica l'interrogante Consigliere Rapa.

- **INTERROGAZIONE N. 829** ad iniziativa del Consigliere Fabbri, concernente: **“Erogazione di servizi ospedalieri da parte del sistema sanitario pubblico nelle strutture denominate Ospedali di comunità. Il caso anomalo della struttura di Sassocorvaro”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Fabbri (si dichiara insoddisfatto della risposta).

- **INTERROGAZIONE N. 836** ad iniziativa del Consigliere Giorgini, concernente: **“Nomina e trattamento economico del Segretario dell'Erap Marche”**.

Risponde l'Assessore Cesetti.

Replica l'interrogante Consigliere Giorgini.

Precisa l'Assessore Cesetti.

Puntualizza il Consigliere Giorgini.

- **INTERROGAZIONE N. 840** ad iniziativa della Consigliera Marozzi, concernente: **“Centri per l'impiego”**.

Il Presidente dà la parola alla Consigliera Marozzi (chiede ed ottiene il rinvio dell'interrogazione n. 840)

- **INTERROGAZIONE N. 844** ad iniziativa della Consigliera Leonardi, concernente: **“Aerdorica Spa - segnalazione della Corte dei Conti in merito al conferimento incarichi consulenza”**.

Risponde l'Assessore Casini.

Replica l'interrogante Consigliera Leonardi (si dichiara insoddisfatta della risposta).

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE PIERO CELANI)



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 OTTOBRE 2019 N. 142

Precisa l'Assessore Casini.

Puntualizza la Consigliera Leonardi.

- **INTERROGAZIONE N. 845** ad iniziativa del Consigliere Volpini, Giancarli, concernente. **“Casa della salute di Arcevia”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Volpini (si dichiara insoddisfatto della risposta).

- **INTERROGAZIONE N. 877** ad iniziativa del Consigliere Maggi, concernente: **“Disagio sociale delle Comunità terremotate in particolare di quella di Pioraco”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Maggi.

Precisa l'Assessore Sciapichetti.

- **INTERROGAZIONE N. 883** ad iniziativa del Consigliere Marconi, concernente: **“Avvio Progetto 'W l'Amore' da parte dell'Asur Marche ”**.
- **INTERROGAZIONE N. 885** ad iniziativa della Consigliera Malaigia, concernente: **“Percorso formativo denominato 'W l'Amore'”**.

(abbinate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 140 del Regolamento interno)

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replicano gli interroganti Consiglieri Marconi e

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Malaigia (si dichiara insoddisfatta della risposta).

Precisa l'Assessore Sciapichetti.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 509** ad iniziativa del Consigliere Fabbri, concernente: **“Urgente redazione del Programma di gestione dei sedimenti a livello di bacino idrografico”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Fabbri.

Interviene l'Assessore Sciapichetti.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 509. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 509, allegata al presente processo verbale (allegato B).



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 OTTOBRE 2019 N. 142

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 528** ad iniziativa dei Consiglieri Giancarli, Giacinti, Biancani, Bissonni, Talè, Volpini, concernente **“Esenzione tassa automobilistica regionale per autoveicoli e motoveicoli di interesse storico e collezionistico”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Giancarli.

Intervengono i Consiglieri: Giacinti, Maggi, Bissonni, Biancani, Giorgini e l'Assessore Cesetti.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione l'emendamento (528/1) a firma dei Consiglieri Giancarli, Giacinti, Biancani, Volpini, Talè, Bissonni. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità. Indice, quindi, la votazione della mozione n. 528, emendata. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 528, allegata al presente processo verbale (allegato C).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 512** ad iniziativa dei Consiglieri Pergolesi, Maggi, Giorgini, Fabbri, concernente: **“Avvio Piano telelavoro e 'lavoro agile”**

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, alla Consigliera Pergolesi.

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE PIERO CELANI)

Intervengono l'Assessore Cesetti e la Consigliera Pergolesi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente sospende la trattazione della mozione per dar modo di presentare una proposta di risoluzione.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 524** ad iniziativa dei Consiglieri Minardi, Giacinti, Biancani, Celani, concernente: **“Finanziamento dei corsi di orientamento musicale”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Minardi.

Interviene il Consigliere Biancani.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 524. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 524, allegata al presente processo verbale (allegato D).

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 OTTOBRE 2019 N. 142**

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 526** ad iniziativa del Consigliere Marconi, concernente: “**Necessità di finanziamenti congrui per la lotta alla tossicodipendenza**”.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Marconi.

Intervengono i Consiglieri Volpini, Leonardi, Pergolesi, Volpini (per una precisazione) e l'Assessore Sciapichetti.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 526. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 526, allegata al presente processo verbale (allegato E).

Il Presidente **riprende la trattazione della mozione n. 512** e comunica che in merito all'argomento trattato è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma dei Consiglieri Pergolesi (che la illustra), Cesetti, Giorgini, Maggi, Mastrovincenzo, Malaigia, Leonardi, Fabbri, Giancarli, Volpini, Urbinati, Giacinti, Biancani, Micucci, Carloni, Celani, Sciapichetti, Casini, Traversini, Rapa, Bissoni e la pone in votazione. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la risoluzione, allegata al presente processo verbale (allegato F).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 542** ad iniziativa dei Consiglieri Biancani, Giacinti, Volpini, Micucci, Minardi, concernente: “**Rifinanziamento della legge regionale 34/2001 ‘Promozione e sviluppo della cooperazione sociale’**”;
- **MOZIONE N. 550** ad iniziativa dei Consiglieri Volpini, Giancarli, Marconi, Pergolesi, Leonardi, Zaffiri concernente: “**Rifinanziamento della legge regionale 34/2001 ‘Promozione e sviluppo della cooperazione sociale’ e della legge regionale 5/2003 ‘Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione’**”.

(**abbinate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144 del Regolamento intero**)

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Biancani.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Intervengono i Consiglieri Malaigia (comunica che il Consigliere Zaffiri, assente, cofirmatario della mozione n. 550, ha espresso telefonicamente il proprio assenso alla presentazione della risoluzione, che lei stessa ha firmato in qualità di esponente del Gruppo della Lega Nord - Marche), Micucci, Pergolesi, Minardi, Volpini.

Conclusa la discussione generale, il Presidente comunica che in merito all'argomento trattato è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma dei Consiglieri Biancani, Volpini, Micucci, Giancarli, Minardi, Bissoni, Malaigia, Pergolesi, Leonardi, Marconi, Giacinti, Talè e la pone in votazione. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la risoluzione, allegata al presente processo verbale (allegato G).



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 OTTOBRE 2019 N. 142

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 534** ad iniziativa dei Consiglieri Micucci, Giacinti, Biancani, Giancarli, concernente: **“Istituzione di una rete museale marchigiana dedicata alla ‘Street Art’”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Micucci.

Intervengono i Consiglieri Malaigia, Leonardi, Maggi, l'Assessore Pieroni, i Consiglieri Urbinati, Leonardi (per fatto personale).

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, ai Consiglieri Malaigia, Pergolesi, Micucci, all'Assessore Pieroni e alla Consigliera Pergolesi, sospende la trattazione della mozione per dar modo di presentare un emendamento.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 548** ad iniziativa dei Consiglieri Giorgini, Maggi, Pergolesi, concernente: **“Piano socio-sanitario regionale 2019/2010”**.

Il Presidente, come richiesto dal Consigliere Giorgini, non essendoci obiezioni, dà per approvato il rinvio della mozione n. 548.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, su decisione dell'Assemblea legislativa regionale, che reca:

- **MOZIONE N. 554** ad iniziativa dei Consiglieri Leonardi, Zaffiri, Marcozzi, Carloni, Celani, concernente: **“Guerra di Erdogan contro il popolo curdo”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, alla Consigliera Leonardi.

Intervengono i Consiglieri Micucci, Bissonni, Leonardi, l'Assessore Pieroni,

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE RENATO CLAUDIO MINARDI)

i Consiglieri Bissonni (per fatto personale), Giancarli.

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, ai Consiglieri Micucci, Leonardi, Bissonni, pone in votazione la mozione n. 554. L'Assemblea legislativa non approva.

Il Presidente riprende **la trattazione della mozione n. 534** e, dopo aver letto, pone in votazione l'emendamento (534/1) a firma dei Consiglieri Pergolesi, Maggi, Micucci, Giacinti, Biancani, Giancarli, Volpini. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità. Indice, quindi, la votazione della mozione n. 534, emendata.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 OTTOBRE 2019 N. 142

L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 534, allegata al presente processo verbale (allegato H).

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 15,40.

IL PRESIDENTE

Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Boris Rapa

Mirco Carloni



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 OTTOBRE 2019 N. 142

Allegato A

COMUNICAZIONI

Do per letto il processo verbale della seduta n. 141 del 15 ottobre 2019, il quale, ove non vi siano opposizioni, si intende approvato ai sensi del comma 4 dell'articolo 53 del Regolamento interno.

Sono state presentate le seguenti proposte di legge regionale:

- n. 312, presentata in data 17 ottobre 2019, ad iniziativa dei Consiglieri Giorgini, Maggi, Pergolesi, Fabbri, concernente: "Istituzione livelli qualità relativi alla sostenibilità ambientale da parte degli stabilimenti balneari", assegnata alla II Commissione in sede referente e alla III Commissione per l'espressione del parere obbligatorio ai sensi e per gli effetti di cui ai commi 1 e 3 dell'articolo 82 del Regolamento Interno e trasmessa al Consiglio delle autonomie locali e del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro per l'espressione dei pareri rispettivamente ai sensi dell'articolo 11, comma 4, della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15, nonché trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche ai sensi, rispettivamente, dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 dello stesso Regolamento;
- n. 313, presentata in data 17 ottobre 2019, ad iniziativa del Consigliere Busilacchi concernente: "Promozione della cultura sanitaria diffusa: interventi di primo soccorso", assegnata alla IV Commissione assembleare in sede referente, alla I Commissione assembleare per l'espressione del parere obbligatorio. Sulla stessa sono stati richiesti i pareri del Consiglio delle autonomie locali e del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro, rispettivamente ai sensi dell'articolo 11, comma 4, della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15. La suddetta proposta è stata, altresì, trasmessa alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche rispettivamente ai sensi dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del medesimo Regolamento;
- n. 314, presentata in data 18 ottobre 2019, ad iniziativa del Consigliere Urbinati concernente: "Modificazioni alla legge regionale 5 ottobre 1980, n. 18 (Norme sui referendum previsti dallo Statuto)", assegnata alla I Commissione in sede referente e trasmessa al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche e alla Consulta regionale per la famiglia rispettivamente ai sensi dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del medesimo Regolamento.

Hanno chiesto congedo il Presidente Ceriscioli, l'Assessore Bravi ed i Consiglieri Zaffiri e Zura Puntaroni.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 OTTOBRE 2019 N. 142

Allegato B

MOZIONE N. 509 “Urgente redazione del Programma di gestione dei sedimenti a livello di bacino idrografico”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che il D.Lgs. 152/06 nel Titolo IV - Strumenti di tutela - al Capo I - Piani di gestione e Piani di tutela delle acque – articolo 117 (Piani di gestione e registro delle aree protette), recita:

1. per ciascun distretto idrografico è adottato un Piano di gestione, che rappresenta articolazione interna del Piano di bacino distrettuale di cui all'articolo 65. Il Piano di gestione costituisce pertanto piano stralcio del Piano di bacino e viene adottato e approvato secondo le procedure stabilite per quest'ultimo dall'articolo 66. Le Autorità di bacino, ai fini della predisposizione dei Piani di gestione, devono garantire la partecipazione di tutti i soggetti istituzionali competenti nello specifico settore.

2. il Piano di gestione è composto dagli elementi indicati nella parte A dell'Allegato 4 alla parte terza del presente decreto.

2 quater. Al fine di coniugare la prevenzione del rischio di alluvioni con la tutela degli ecosistemi fluviali, nell'ambito del Piano di gestione, le Autorità di bacino, in concorso con gli altri enti competenti, predispongono il programma di gestione dei sedimenti a livello di bacino idrografico, quale strumento conoscitivo, gestionale e di programmazione di interventi relativo all'assetto morfologico dei corridoi fluviali. I programmi di cui al presente comma sono redatti in ottemperanza agli obiettivi individuati dalle direttive 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, e 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, e concorrono all'attuazione dell'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, che individua come prioritari, tra le misure da finanziare per la mitigazione del dissesto idrogeologico, gli interventi integrati che mirino contemporaneamente alla riduzione del rischio e alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità. Il programma di gestione dei sedimenti ha l'obiettivo di migliorare lo stato morfologico ed ecologico dei corsi d'acqua e di ridurre il rischio di alluvioni tramite interventi sul trasporto solido, sull'assetto plano-altimetrico degli alvei e dei corridoi fluviali e sull'assetto e sulle modalità di gestione delle opere idrauliche e di altre infrastrutture presenti nel corridoio fluviale e sui versanti che interagiscano con le dinamiche morfologiche del reticolo idrografico. Il programma di gestione dei sedimenti è costituito dalle tre componenti seguenti:

a. definizione di un quadro conoscitivo a scala spaziale e temporale adeguata, in relazione allo stato morfologico attuale dei corsi d'acqua, alla traiettoria evolutiva degli alvei, alle dinamiche e quantità di trasporto solido in atto, all'interferenza delle opere presenti con i processi morfologici e a ogni elemento utile alla definizione degli obiettivi di cui alla lettera b);

b. definizione, sulla base del quadro conoscitivo di cui alla lettera a), di obiettivi espliciti in termini di assetto dei corridoi fluviali, al fine di un loro miglioramento morfologico ed ecologico e di ridurre il rischio idraulico; in questo ambito è prioritario, ovunque possibile, ridurre l'alterazione dell'equilibrio geomorfologico e la disconnessione degli alvei con le pianure inondabili, evitando un'ulteriore artificializzazione dei corridoi fluviali;

c. identificazione degli eventuali interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi definiti alla lettera b), al loro monitoraggio e all'adeguamento nel tempo del quadro conoscitivo; la scelta delle misure più appropriate tra

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 OTTOBRE 2019 N. 142**

le diverse alternative possibili, incluso il non intervento, deve avvenire sulla base di un'adeguata valutazione e di un confronto degli effetti attesi in relazione ai diversi obiettivi, tenendo conto di un orizzonte temporale e spaziale sufficientemente esteso; tra gli interventi da valutare deve essere data priorità alle misure, anche gestionali, per il ripristino della continuità idromorfologica longitudinale, laterale e verticale, in particolare al ripristino del trasporto solido laddove vi siano significative interruzioni a monte di tratti incisi, alla riconnessione degli alvei con le pianure inondabili e al ripristino di più ampi spazi di mobilità laterale, nonché alle misure di rinaturazione e riqualificazione morfologica; l'eventuale asportazione locale di materiale litoide o vegetale o altri interventi di artificializzazione del corso d'acqua devono essere giustificati da adeguate valutazioni rispetto alla traiettoria evolutiva del corso d'acqua, agli effetti attesi, sia positivi che negativi nel lungo periodo, rispetto ad altre alternative di intervento; all'asportazione dal corso d'acqua è da preferire comunque, ovunque sia possibile, la reintroduzione del materiale litoide eventualmente rimosso in tratti dello stesso adeguatamente individuati sulla base del quadro conoscitivo, in coerenza con gli obiettivi in termini di assetto del corridoio fluviale;

Rilevato che la normativa regionale di riferimento risulta essere principalmente composta dagli atti seguenti:

- legge regionale 12 novembre 2012, n. 31 'Norme in materia di gestione dei corsi d'acqua';
- legge regionale 16 dicembre 2013, n. 48 'Disposizioni in materia di manutenzione dei corsi d'acqua';
- deliberazione n. 100 'Linee guida per l'elaborazione dei Progetti generali di gestione dei corsi d'acqua - Legge regionale 12 novembre 2012, n. 31 articolo 2, comma 3';

Preso atto che l'articolo 117 del D.Lgs. 152/2006 prevede che il Programma di gestione dei sedimenti venga predisposto dal Distretto Appennino Centrale, e l'articolo 61 (Competenze delle Regioni) al Capo II – Competenze del D.Lgs. 152/2006 individua tra le competenze delle Regioni quella di formulare proposte in tal senso;

Considerato che

- il ridotto, modificato e addirittura talora assente trasporto solido fluviale influisce su:
 - l'erosione della fascia litoranea con un deficit sedimenti (Piano GIZC),
 - il rischio idraulico (PAI),
 - la qualità e quantità delle acque (PTA/DMV),
 - l'equilibrio ecosistemico dell'asta fluviale (PPAR/LL.RR. nn. 31/2012, 48/2013 e DACR n. 100/2014),
 - l'interrimento degli invasi affrontato con i relativi piani di gestione (DM 30/06/2004);
- nella Regione Marche le dighe sono n. 16 di cui 10 gestite da Enel, n. 5 dal Consorzio di Bonifica e n. 1 dall'Azienda speciale servizi municipalizzati di Tolentino, oltre a circa un centinaio di traverse di derivazione;
- sugli invasi di Mercatale, Tavernelle e Le Grazie sono stati già effettuati parziali sfangamenti con fondi derivanti dai piani di gestione degli invasi/sicurezza dighe, ma che occorre completare l'attività iniziata;
- il Consorzio di Bonifica delle Marche sta affrontando uno "Studio idraulico-ambientale per la caratterizzazione dei bacini idrografici – Studio pilota Bacino Fiume Potenza";
- la Regione Marche ha iniziato la compilazione di un catasto delle Opere Trasversali;

Ritenuto che



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 OTTOBRE 2019 N. 142

- sia necessario ed urgente predisporre una programmazione complessiva di gestione dei sedimenti (bacini artificiali, aste fluviali, foci/estuari, spiagge), e di gestione idraulica degli invasi nella regione Marche, al fine di massimizzare le funzioni di laminazione delle piene, stoccaggio delle acque, assicurazione del deflusso minimo vitale;
- il “Programma di gestione dei sedimenti” non potrà che essere integrato, almeno con gli strumenti di pianificazione/programmazione citati in precedenza;
- risorse come quelle derivanti dai canoni di demanio idrico e Enti Gestori (Enel) possano risultare utili ad affrontare studi per progetti pilota che affrontino il tema della gestione dei sedimenti;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

a farsi parte attiva presso gli enti competenti in materia, affinché si possa redigere la pianificazione e programmazione individuata dal D.Lgs. 152/06, con particolare riferimento all’urgente emissione del Programma di gestione dei sedimenti”.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 OTTOBRE 2019 N. 142

Allegato C

MOZIONE N. 528 “Esenzione tassa automobilistica regionale per autoveicoli e motoveicoli di interesse storico e collezionistico”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- il mondo del motorismo storico coinvolge vari settori economici (in particolare la manutenzione meccanica e la ricettività turistica dei proprietari e degli appassionati in occasione di gare, rievocazioni storiche, fiere, mostre);
- il motorismo storico riveste anche un ruolo culturale di valorizzazione della storia recente della creatività e dell’industria italiana;
- nella legge di bilancio dello Stato per l’anno 2019 è stata prevista una riduzione al 50% della tassa automobilistica per “gli autoveicoli e i motoveicoli di interesse storico e collezionistico con anzianità di immatricolazione compresa tra i venti e i ventinove anni...”, riconoscendo implicitamente la necessità di sostenere questo settore;

Preso atto che la Corte Costituzionale con la recentissima sentenza n. 122 del 2019 ha affermato la legittimità dell’autonomia impositiva regionale nell’ampliamento del regime di esenzione della tassa automobilistica;

Vista la legge regionale 15 maggio 2017, n. 18 “Promozione di interventi di sostegno e valorizzazione della cultura e della tradizione motoristica della regione Marche”;

Considerato che le agevolazioni fiscali per questo segmento di veicoli potrebbero generare un incremento di attività per l’economia locale;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi in sede di Conferenza Stato-Regioni per costruire una proposta uniforme per tutte le Regioni che preveda:

1. l’esenzione della tassa automobilistica regionale per gli autoveicoli e i motoveicoli ultraventennali, se in possesso del certificato di rilevanza storica, di cui all’articolo 4 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 dicembre 2009, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 19 marzo 2010, rilasciato dagli enti di cui al comma 4 dell’articolo 60 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e qualora tale riconoscimento di storicità sia riportato sulla carta di circolazione;
2. eventuali forme di compensazione da parte dello Stato per il mancato gettito”.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 OTTOBRE 2019 N. 142

Allegato D

MOZIONE N. 524 "Finanziamento dei corsi di orientamento musicale".**"L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE"****Viste**

- la legge regionale 2 giugno 1992, n. 21 "Nuove norme per la promozione di attività di educazione permanente" che prevede l'istituzione di corsi di orientamento musicale e l'attuazione di centri di educazione permanente a cura delle Amministrazioni comunali;
- la legge regionale 17 maggio 1999, n. 10 "Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti locali nei settori dello sviluppo economico ed attività produttive, del territorio, ambiente e infrastrutture, dei servizi alla persona e alla comunità, nonché dell'ordinamento ed organizzazione amministrativa" che ha attribuito alle Province le funzioni amministrative relative al finanziamento dei corsi stessi, operando in conformità alle disposizioni regionali al fine di adottare interventi uniformi sul territorio;
- la legge regionale 3 aprile 2015, n. 13 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province" che, da ultimo, ha trasferito le competenze relative ai corsi di orientamento musicale alla Regione;
- la delibera di Giunta regionale n. 632/2016 con la quale, a seguito della citata l.r. 13/2015, si è provveduto ad aggiornare i criteri e le modalità per la gestione delle funzioni e per la concessione degli eventuali finanziamenti;

Premesso che, come stabilito dalla citata delibera di Giunta regionale n. 632/2016, i corsi di orientamento musicale:

- hanno lo scopo di diffondere il gusto della musica, sviluppare tra i frequentanti le attitudini personali all'esecuzione dei vari generi musicali, promuovere attività disciplinate di gruppo e potenziare i complessi bandistici, corali e di musica popolare;
- sono promossi da Enti, Associazioni bandistiche e corali legalmente costituite e alle quali può essere affidata la gestione, anche tramite apposita convenzione, e sono organizzati dai Comuni, in regime di convenzione tra più Comuni e/o delle Unioni dei Comuni;
- si distinguono in corsi di tipo corale e di tipo bandistico e si svolgono in ciclo triennale;

Considerato che, negli anni, i corsi di orientamento musicale sono diventati una notevole opportunità di formazione, conoscenza e promozione della musica, soprattutto, ma non solo, tra le giovani generazioni, in quanto offrono una preparazione approfondita e articolata su più livelli, unendo teoria e pratica strumentale e grazie all'insegnamento di professionisti diplomati;

Considerato, altresì, che grazie al ruolo attivo svolto dalle associazioni promotrici, non solo nei piccoli Comuni ma anche nelle realtà delle città più grandi, queste attività rappresentano un punto di riferimento sotto il profilo

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 OTTOBRE 2019 N. 142**

dell'aggregazione sociale e dell'identità delle nostre comunità nonché sotto il profilo culturale, dando vita a manifestazioni di notevole richiamo turistico;

Tenuto conto che il contributo regionale, ripartito in base al numero complessivo dei corsi attivati, è erogato annualmente al Comune o all'Unione dei Comuni, sede del corso, in base al numero di progetti ammessi, attivati e regolarmente svolti;

Preso atto che

- nella delibera di Giunta regionale n. 632/2016 avente ad oggetto "Organizzazione e funzionamento dei corsi di orientamento musicale e criteri attuativi relativi all'autorizzazione e alla concessione dei finanziamenti" nell'allegato 1, che ne fa parte integrante e sostanziale, tra le disposizioni, l'art.6 comma 2, prevede "Il Contributo verrà erogato dalla Regione Marche ai Comuni o alla Unione dei Comuni, presso cui ha sede il COM, a saldo, dopo aver ricevuto la relazione finale, attestante la regolarità dello svolgimento del Corso...";
- con legge regionale 24 ottobre 2018, n. 43 "Assestamento del bilancio di previsione 2018/2020" sono state stanziare risorse pari ad euro 365.000,00 riferite all'annualità di competenza 2018 per le attività relative ai corsi di orientamento musicale realizzati nel corso dell'anno scolastico 2016/2017;
- di contro, nella legge regionale 28 dicembre 2018, n. 52 "Bilancio di previsione 2019/2021" non sono stati previsti finanziamenti per l'annualità di competenza 2019 e questa mancata previsione crea difficoltà ed incertezza a tutti i soggetti, visto che non dà copertura finanziaria ai corsi già realizzati nell'anno scolastico 2017/2018;

Ritenuto quanto mai opportuno non interrompere la continuità degli stanziamenti al fine di sostenere queste realtà così importanti e la progettualità continuativa che viene offerta;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a reperire nella futura legge di assestamento del bilancio 2019/2021 le risorse necessarie da destinare al finanziamento dei corsi di orientamento musicale previsti dalla l.r. 21/1992, relativamente all'annualità di competenza 2019, per dare copertura finanziaria ai corsi dell'anno scolastico 2017/2018, nonché a garantire con la legge di approvazione del bilancio stanziamenti costanti nel triennio 2020/2022".



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 OTTOBRE 2019 N. 142

Allegato E

MOZIONE N. 526 “Necessità di finanziamenti congrui per la lotta alla tossicodipendenza”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- ogni tipo di stupefacente, cannabis compreso, è micidiale e mortale per la salute psicofisica dell’individuo e che il fatto stesso di drogarsi è un male, al di là di quanto stabilisce la legge;
- ogni anno vengono scoperte circa 60 nuove sostanze psicoattive, che continuiamo, purtroppo, a registrare fatti di cronaca, anche gravi, che non fanno che confermare il sempre più crescente consumo di droga soprattutto fra i più giovani;

Atteso che

- il tema delle droghe chiama in causa diversi mondi: famiglia, scuola, sport, educazione e che per i giovani consumatori è meglio incontrare un educatore piuttosto che essere rinchiusi in galera, soluzione questa che non solo non recupera ma anzi danneggia interiormente la persona umana, a volte trasformandola in delinquente abituale, oltre che paradossalmente più costosa di un qualsiasi centro di recupero per tossicodipendenti. Quindi, anche da un punto di vista economico, conviene curare e prevenire piuttosto che essere costretti alla repressione e alla detenzione;
- il sistema socio-sanitario in questo settore è sempre più in difficoltà per i tagli ai finanziamenti, specie quelli dedicati alla prevenzione, e per la mancanza di medici;

Ricordato che

- il Testo unico sulle droghe 309/90 prevede che “ogni tre anni, il Presidente del Consiglio dei Ministri convochi una conferenza nazionale sui problemi connessi alla diffusione delle sostanze stupefacenti e psicotrope. Le conclusioni di tali conferenze sono comunicate al Parlamento anche al fine di individuare eventuali correzioni alla legislazione antidroga dettate dall’esperienza applicativa”;
- l’ultima Conferenza nazionale sui problemi connessi con la diffusione delle sostanze stupefacenti si è tenuta a Trieste dal 12 al 14 marzo 2009 e che, quindi, da 10 anni manca un momento di condivisione dei dati e di riflessione sugli effetti della legislazione sulle droghe rispetto alla salute e i diritti umani e civili dei consumatori, alla sicurezza sociale e alla giustizia;

Ritenuto necessario, quindi:

- ribadire l’impegno a non far mancare i fondi pubblici a questo settore affinché tutta l’azione di prevenzione e cura, di cui l’Italia può andare fiera almeno sino ad oggi, non sia gravemente compromessa con il risultato che i nostri “ragazzi dimenticati” finiscano nei giri sempre più violenti e organizzati della vendita di stupefacenti;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 OTTOBRE 2019 N. 142

- impegnare il Governo a convocare al più presto la Conferenza nazionale sulle droghe con l'obiettivo di ripensare insieme il sistema generale di intervento nella lotta alle tossicodipendenze;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. a chiedere al Governo l'impegno a garantire e integrare stabilmente i necessari finanziamenti per la gestione dei servizi rivolti alla lotta alla tossicodipendenza con risorse adeguate per la cura, la prevenzione, la sperimentazione e la ricerca oltre che le politiche per il reinserimento lavorativo di questi soggetti affinché siano garantiti percorsi strutturati nel tempo e non interventi spot;
2. ad impegnare il Governo a convocare al più presto la Conferenza nazionale sulle droghe a cui dovranno necessariamente partecipare gli operatori dei servizi pubblici, del privato sociale, i referenti delle Amministrazioni centrali e periferiche, i ricercatori universitari, le famiglie, cioè tutti i portatori di interesse nel settore delle tossicodipendenze con l'obiettivo di ricercare le forme e i finanziamenti necessari per la piena applicazione dei livelli essenziali di assistenza per Sert, centri di recupero e comunità educative, oltre che per progetti volti alla riduzione del danno e al recupero educativo, sociale e lavorativo dei soggetti coinvolti".



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 OTTOBRE 2019 N. 142

Allegato F

RISOLUZIONE N. 95 “Avvio Piano Telelavoro e 'lavoro agile”.

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- la legge 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" all'articolo 14 comma 1 prevede che "le amministrazioni pubbliche adottino misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro";
- la Direttiva n. 3 dell'1 giugno 2017 "Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015 n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti" individua tra le altre le "indicazioni operative del lavoro agile";
- la delibera di Giunta regionale n. 1428 del 23 novembre 2016 all'articolo 27 comma 2 del Titolo VI - "Disposizioni in materia di telelavoro", stabilisce che il Piano di utilizzo del Telelavoro viene "definito entro il 31 gennaio di ogni anno";
- la delibera di Giunta regionale n. 1328 del 13 novembre 2017 "Approvazione del Piano triennale di azioni positive 2018/2020 della Regione Marche" all'Ambito 2 - Promozione alle pari opportunità e lotta alle discriminazioni al punto 2.1 — Telelavoro definisce "in ottemperanza a quanto disposto dalla direttiva DPCM n. 3/2017 saranno adottate nuove misure di smart working che permetteranno, nel corso del prossimo triennio, ad almeno il 10% dei dipendenti regionali, sempreché lo richiedano, di avvalersi del telelavoro";

Visto che

- il decreto-legge 18 ottobre 2012, n.179 convertito dalla legge 221/2012 prevede al comma 7 dell'articolo 9 che "entro il 31 marzo di ogni anno le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, pubblicano nel proprio sito web, gli obiettivi di accessibilità per l'anno corrente e lo stato di attuazione del piano di utilizzo del telelavoro nella propria organizzazione, in cui identificano le modalità di realizzazione e le eventuali attività per cui non è possibile l'utilizzo del telelavoro";
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) 2019/2021 approvato con delibera di Giunta n. 72 del 28 gennaio 2019 stabilisce all'Allegato C "l'obbligo annuale" definito "obiettivi di accessibilità" (a carico della P.F. Informatica e crescita digitale) della pubblicazione "dell'attuazione del telelavoro" nella propria organizzazione, così come normato dal D.L.17/2012 convertito in legge 221/2012;

Rilevato che

- attualmente il numero dei dipendenti a carico della Regione Marche risulta essere pari a 1.923 unità, oltre a n. 55 unità dirigenziali,



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 OTTOBRE 2019 N. 142

- a seguito del recente inserimento dei dati relativi alla sezione "Telelavoro" su Amministrazione Trasparente del sito regionale, ad opera degli uffici competenti, si evidenzia che attualmente, a fronte di un numero complessivo di dipendenti regionali che supera le 2000 unità, risultano essere in regime di Telelavoro "solo due unità e una in corso di attivazione";
- ad oggi non sono state ancora avviate le procedure per l'attivazione dei 170 telecentri previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 1328/2017, né tantomeno la contestuale ricognizione ad opera dei dirigenti dei rispettivi Servizi e P.F. che vengono individuati insieme al Servizio risorse umane organizzative e strumentali e al CUG come "Attori" nella citata delibera 1328 del 13 novembre del 2017;
- finora sono pervenute agli uffici regionali di competenza, richieste di accesso al telelavoro "sia a livello informale che formale" e che risulta quindi urgente ed opportuno uniformare alle guide della normativa nazionale, l'attuale normativa regionale in modo chiaro e ben regolamentato;

Considerato che

- la Direttiva CPM 3/2017 ha come obiettivo "la promozione dei tempi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro";
- i vantaggi dell'attuazione del "lavoro agile" detto anche smart working, sono molteplici sia per il datore di lavoro che per i dipendenti, come una migliore razionalizzazione con conseguente risparmio sui costi di gestione degli uffici, minori spostamenti casa-lavoro del dipendente con conseguenti riduzione degli impatti ambientali, risparmio di tempo e costi per i trasporti;
- altre Regioni stanno già attuando da anni piani di telelavoro con ottimi risultati e che la Regione Marche nel 2004, in occasione del progetto "SMART — Sviluppo modalità di applicazione e realizzazione del telelavoro", aveva avuto modo di confrontarsi in modo costruttivo con l'Emilia-Romagna;
- le ultime normative hanno di fatto ampliato e specificato questa tematica introducendo il concetto di lavoro agile (o "smart working"), che affianca alla modalità di telelavoro strettamente domiciliare utilizzata in passato, anche l'utilizzo di telecentri e altre forme miste di lavoro al fine di una razionale, più economica, meno impattante sull'ambiente e più efficiente organizzazione;
- il percorso di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, già avviato da tempo, è in continua evoluzione contestualmente ad una crescente richiesta di flessibilità lavorativa sia da parte del dipendente che dell'utenza che fruisce dei servizi spesso forniti "on-line";
- in un'ottica di competitività e miglioramento della qualità dei servizi della P.A. l'attuazione di un Piano di Telelavoro trova perfettamente attuazione, anche attraverso la formazione professionale sempre più incentrata sulla digitalizzazione;
- la mancanza di una regolamentazione chiara e trasparente sia in fase di richiesta che di accoglimento di accesso al telelavoro, seppur in forme anche diverse da quelle strettamente domiciliari, potrebbe creare discriminazioni tra il personale regionale;



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 OTTOBRE 2019 N. 142

Preso atto che

- la Giunta in attuazione di quanto previsto dalla legge n. 124/2015, dalla Direttiva di Funzione Pubblica n. 3/2017, dalla delibera di Giunta regionale n. 1428/2016 e dalla delibera di Giunta regionale n. 1328 del 13 novembre 2017 la struttura che gestisce il personale sta predisponendo i regolamenti per il telelavoro e per il lavoro agile "smart working";
- relativamente all'attuazione del telelavoro, si è previsto accanto al telelavoro domiciliare la possibilità per i dipendenti di operare presso i telecentri, vale a dire strutture regionali decentrate opportunamente individuate. A tal fine è stata avviata una ricognizione tesa a rilevare:
 - le postazioni di lavoro libere all'interno delle strutture regionali utilizzabili come telecentri;
 - il personale che attualmente lavora per i giorni alla settimana presso le sedi diverse da quella di assegnazione. Tale indagine che ad oggi sta volgendo al termine, è propedeutica alla definizione del regolamento e relativo piano di attuazione del telelavoro;
- relativamente allo smart working si sta operando un'analisi delle esperienze già realizzate presso le pubbliche amministrazioni (in particolare il Progetto Vela della Regione Emilia-Romagna, sempre all'avanguardia su questo aspetto) al fine di redigere il regolamento ed avviare la fase sperimentale presso almeno due servizi della Giunta regionale;
- sta proseguendo la procedura in attesa di un nuovo accordo con i sindacati, dopo l'uscita del nuovo contratto di lavoro nazionale;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. ad intensificare la procedura per l'attuazione del "Piano Annuale del Telelavoro" in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa nazionale, anche attraverso il confronto con i sindacati, al fine di realizzare l'obiettivo minimo del 10% del personale regionale;
2. ad adottare, allo scopo di cui al punto 1, provvedimenti specifici ed aggiornati in materia di "lavoro agile" che renda in considerazione sia le linee guida del DPCM n. 3/2017, definendo criteri, modalità, tempi e forme diverse di "telelaborabilità", sia avviando contestualmente una celere ricognizione delle "postazioni telelaborabili" da parte dei dirigenti dei Servizi e delle P.F., così come già deliberato dalla delibera di Giunta regionale n. 1328/2017;
3. a proseguire nel confronto con le Regioni che hanno attuato già da tempo Piani di Telelavoro e che possono dare un contributo tecnico-amministrativo costruttivo per il superamento di eventuali criticità logistiche".



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 OTTOBRE 2019 N. 142

Allegato G

RISOLUZIONE N. 96 “Rifinanziamento della legge regionale 34/2001 'Promozione e sviluppo della cooperazione sociale' e della legge regionale 5/2003 'Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione’”

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- la L.R. 34/2001 riconosce il ruolo centrale che il sistema cooperativo rappresenta nella società e nella realtà marchigiana in tutti i settori economici e sociali, sia in termini di risorsa per il patrimonio di professionalità impiegate che per la molteplicità di servizi offerti;
- la legge regionale 18 dicembre 2001, n. 34 "Promozione e sviluppo della cooperazione sociale" riconosce il rilevante valore della cooperazione sociale e, in attuazione della legge 381/1991, prevede all'articolo 7 (Sostegno alle cooperative sociali) che la Regione concede contributi alle cooperative sociali rientranti nella tipologia "B" (inserimento lavorativo di persone svantaggiate) iscritte all'albo regionale, per il sostegno di iniziative volte ad una migliore acquisizione di capacità lavorative da parte di persone svantaggiate;
- la legge regionale 16 aprile 2003, n. 5 "Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione" prevede tra le sue finalità che la Regione promuove lo sviluppo e il rafforzamento della cooperazione e provvede ad attuare interventi a favore delle cooperative, delle piccole società cooperative e dei loro consorzi;

Rilevato che

- è necessario adeguare le risorse economiche per la promozione e la realizzazione di strutture, per la continuità di servizi erogati, nonché l'innovazione delle imprese cooperative e la salvaguardia dell'occupazione;
- il mancato finanziamento della legge regionale 34/2001 dall'anno 2014 e della legge regionale 5/2003 dall'anno 2015 e pertanto la mancanza di risorse dirette al sostegno delle cooperative;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi affinché nel Bilancio di previsione 2020/2022 siano stanziato risorse prioritariamente a favore delle cooperative sociali previste dalla l.r. 34/2001 già nell'anno 2020, e secondo le disponibilità di bilancio negli anni successivi anche per il rifinanziamento della l.r. 5/2003”.



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 OTTOBRE 2019 N. 142

Allegato H

MOZIONE N. 534 “Istituzione di una rete museale marchigiana dedicata alla ‘Street Art’”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Visto che

- si va sempre più ramificando la presenza sul territorio marchigiano di innumerevoli opere di “Street Art” diffuse in ogni provincia realizzate da artisti marchigiani, nazionali ed internazionali che scelgono le nostre città per lasciare una loro traccia;
- questa forma di arte grafica e visiva è sempre più diffusa e rappresenta un nuovo codice comunicativo moderno ed è in grado di spiegare in un modo semplice problematiche importanti, serie e attuali;

Rilevato che

- molte associazioni, rappresentative delle diverse province marchigiane, sono state chiamate a mettersi in raccordo per creare tra esse una rete che possa essere foriera di future collaborazioni, anche al fine di poter realizzare un sistema museale dedicato alle “Street Art”;
- esponenti di queste associazioni hanno redatto un progetto molto concreto e dettagliato per realizzare un progetto trasversale di interesse culturale e turistico per tutto il territorio marchigiano;
- tale progetto, che inizialmente raccoglierebbe in una rete museale diffusa le opere oggi presenti sul territorio, a fronte di risorse contenute potrebbe rivelarsi una nuova attrattiva turistica unica nel suo genere in Italia e un nuovo modo per raccontare la comunità e il territorio marchigiano;
- non è da sottovalutare anche l’aspetto sociale-aggregativo per chi ne seguirà lo sviluppo, anche attivando collaborazioni, convenzioni con altri istituti, enti, scuole, come hanno già dimostrato i diversi progetti portati avanti in molti Comuni delle Marche, spesso in collaborazione con l’Erap Marche;

Constatato che

- il progetto potrebbe partire fin da subito con una “fotografia” nel territorio delle opere già esistenti e la conseguente messa in rete di questo “museo diffuso”;
- detto progetto coinvolgerebbe associazioni marchigiane presenti nei vari territori provinciali, coinvolgendo perlopiù giovani che hanno a cuore la “Street Art” come forma di comunicazione artistica e pubblica;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a sostenere fin da subito attraverso ogni intervento possibile la realizzazione di una rete museale delle “Street Art” attraverso il coinvolgimento della competente Commissione assembleare permanente e delle associazioni marchigiane presenti nel territorio, cosicché le Marche possano diventare la prima regione italiana a veder realizzare questo “Museo diffuso”.